Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 283

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Sabato, 16 novembre 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



### CONCORSI ED ESAMI



### SUPPLEMENTI ORDINARI

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 novembre 1957, n. 1050.

**Modificazioni alla legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il numero 1) dell'art. 3 della legge 17 luglio 1942, n. 907, nel nuovo testo recato dall'articolo unico della legge 11 luglio 1952, n. 1641, è sostituito dal seguente:

« 1) l'estrazione del sale dai giacimenti e dall'acqua di sorgenti e la produzione del sale come sottoprodotto di lavorazione industriale, nel territorio della Repubblica soggetto a monopolio, a fine di esportazione o di impiego per le industrie menzionate nell'art. 21. La concessione è subordinata al pagamento di un canone annuo da stabilirsi con decreto del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato ».

Art. 2.

Al capo III della legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e tabacchi è aggiunto il seguente articolo:

Art. 15-*bis*. « *Introduzione delle budella salate.* — Le budella salate sono ammesse alla introduzione nel territorio della Repubblica soggetto a monopolio. Sull'intera quantità di cloruro sodico in esse contenuto è dovuto un diritto di monopolio in misura pari al prezzo speciale per la vendita del sale all'industria della salagione delle budella.

Il tenore salino medio delle budella introdotte, sul quale è dovuto il diritto di monopolio di cui al precedente comma, è determinato con decreto da emanarsi dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio dei Ministri ».

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 7 novembre 1957, n. 1051.

**Determinazione degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti agli avvocati e procuratori per prestazioni giudiziali in materia civile.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

I criteri per la determinazione degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti agli avvocati e ai procuratori per prestazioni giudiziali in materia civile sono stabiliti dal Consiglio nazionale forense con le modalità previste dall'art. 1 della legge 3 agosto 1949, n. 536, e relative agli onorari e alle indennità in materia penale e stragiudiziale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — GONELLA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 ottobre 1957.

**Sostituzione di un membro supplente del Comitato per la perequazione delle pensioni di cui all'art. 17 della legge 29 aprile 1949, n. 221.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto Presidenziale 4 agosto 1949, relativo alla costituzione del Comitato per la perequazione delle pensioni di cui all'art. 17 della legge 29 aprile 1949, n. 221;

Vista la nota in data 4 ottobre 1957, n. 149496, con cui il Ministero del tesoro Ragioneria generale dello Stato, designa quale membro supplente del Comitato in questione il dott. Osvaldo Iannelli, direttore di sezione della carriera direttiva della Ragioneria generale dello Stato, in sostituzione del dott. Edmondo Sarao, nominato consigliere di Stato;

Decreta:

Il dott. Osvaldo Iannelli, direttore di sezione della carriera direttiva della Ragioneria generale dello Stato, è nominato membro supplente del Comitato per la perequazione delle pensioni di cui all'art. 17 della legge 29 aprile 1949, n. 221, in sostituzione del dottor Edmondo Sarao.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1957

ZOLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1957*
*Registro n. 12 Presidenza, foglio n. 285.* — TEMPESTA

(6350)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1957.

**Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio della serie di francobolli commemorativi di Antonio Canova nel secondo centenario della nascita.**

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento dei servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 396, con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli commemorativi di Antonio Canova nel secondo centenario della nascita;

Decreta:

Art. 1.

I francobolli commemorativi del secondo centenario della nascita di Antonio Canova, sono emessi nei valori di L. 25, 60 e 80, e sono stampati in calcografia su carta bianca, liscia, filigranata. La filigrana in chiaro è costituita da piccole stelle a cinque punte disposte e intercalate su tutta la superficie del foglio francobolli. La perforatura è formata da n. 14 dentelli di perforatura su due centimetri. Il formato carta dei francobolli è di mm. 24×40, il formato stampa mm. 21×37.

I tre francobolli portano una differente vignetta.

La vignetta del francobollo da L. 25 è costituita dalla riproduzione dell'effigie di Antonio Canova vista di profilo, volta a sinistra su fondino a mezza tinta, racchiuso in una cornice lineare ovale, posta al centro del francobollo: in alto del francobollo vi è la leggenda e il valore « Poste Italiane L. 25 » in carattere stampatello chiaro, in basso, disposte su tre righe vi sono le leggende e le annualità « Antonio Canova » « 1757-1957 » in carattere stampatello chiaro; il medaglione con l'effigie e le leggende sono poste su un fondino finissimo a tratteggio incrociato.

La vignetta del francobollo da L. 60 è costituita dalla riproduzione del gruppo scultoreo « Ercole e Lica » di Antonio Canova su fondino finissimo a tratteggio incrociato; in alto a sinistra sul fondino vi è il valore « L. 60 » in carattere stampatello chiaro; la vignetta è racchiusa in alto e ai lati da una cornicetta a mezza tinta ricavata con tratteggio orizzontale; su questa cornicetta in alto vi è la leggendina in carattere stampatello pieno « Poste Italiane »; in basso in due rettangolini a mezza tinta poste ai due angoli vi sono le annualità; a sinistra « 1757 » a destra « 1957 » le quali racchiudono al centro su fondino finissimo incrociato la leggenda in carattere stampatello chiaro disposta su due righe « Antonio Canova ».

La vignetta del francobollo da L. 80 è costituita dalla riproduzione del busto e dell'effigie della scultura di Paolina Bonaparte di Antonio Canova su fondino finissimo a tratteggio incrociato; in alto a sinistra vi è in carattere stampatello chiaro disposta su due righe la leggenda « Antonio Canova »; a destra vi sono le annualità in carattere stampatello chiaro disposte su due righe « 1757-1957 »; in basso del francobollo disposta in senso orizzontale su tutta la larghezza del formato francobollo vi sono, in carattere stampatello chiaro, le leggende e il valore del francobollo « Poste Italiane - Lire 80 ».

I francobolli sono stampati nei seguenti colori:

L. 25 bruno; L. 60 grigio lavagna; L. 80 blù.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi, agli effetti postali, a tutto il 31 dicembre 1958 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1959.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1957

*Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni*
MATTARELLA

p. *Il Ministro per il tesoro*
AMATUCCI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1957*
*Registro n. 39 Ufficio riscontro poste, foglio n. 363.* — FAGGIANI

(6335)

---

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1957.

**Caratteristiche tecniche dei vaglia postali a taglio fisso.**

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, sull'ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica;

Vista la legge 5 dicembre 1955, n. 1288, che istituisce il servizio dei vaglia postali a taglio fisso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, n. 366, che determina i tagli dei predetti vaglia postali e le relative tasse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1957, n. 858, che integra il regolamento generale dei servizi postali (Parte seconda Servizi a danaro) con le norme inerenti ai vaglia postali a taglio fisso;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 1, terzo comma, della sopracitata legge n. 1288 del 5 dicembre 1955, occorre determinare le caratteristiche tecniche dei vaglia in parola;

Decreta:

I vaglia postali a taglio fisso sono composti di un modulo in carta bianca liscia filigranata del formato complessivo di mm. 230×85, comprendente il vaglia vero e proprio, la ricevuta, e la matrice del vaglia.

I detti vaglia sono stampati nel recto in calcografia e nel rovescio in litografia.

La filigrana in chiaro-scuro è costituita dallo stemma della Repubblica in filigrana scura posta al centro del vaglia, chiusa ai lati da cartocci svolazzanti che portano rispettivamente, a sinistra, la leggenda « Vaglia », a destra, la leggenda « Postale »; sul cartoccio posto in basso dello stemma, è scritta la leggendina in filigrana chiara « Repubblica Italiana »; lo stemma è

chiuso ai lati dalle lettere ripetute « V P » in filigrana chiaro-scuro, poste orizzontalmente, intercalate da un trattino, per tutta la superficie del fondo.

Il recto del vaglia è costituito da una cornicetta rettangolare a motivi di greca, lineari e ondulati, che si sovrappongono e si ripetono e portano nello spazio in bianco le leggendine in carattere bastoncino, rispettivamente « Vaglia » « Postale ».

Nel corpo del vaglia vi è un fondino finissimo a motivi che si ripetono, interrotto nei due angoli in basso da uno spazio circolare in bianco, riservato rispettivamente, quello a sinistra, al bollo dell'ufficio di emissione e, quello a destra, al bollo dell'ufficio di pagamento: sul fondino sono poste dall'alto in basso le seguenti leggende: « Vaglia Postale », in carattere stampatello a tratteggio e ombreggiatura disposto al centro in senso ondulato; a sinistra vi è lo stemma della Repubblica con il valore della tassa di ogni taglio di vaglia; a destra in un rettangolino smussato negli angoli e chiuso ai lati da motivi ornamentali vi è il valore in cifra del taglio. Nel centro: N (la serie e numerazione), « l'Ufficio di ... pagherà per il presente vaglia la somma di » (il valore del taglio del vaglia in cifre, in lettere e ripetuto in cifre, racchiusi in un rettangolino su fondo a tratteggio finissimo, chiuso ai lati da un motivo ornamentale), « a. . . . », « L'Uff. di posta . . . »; « Quietanza . . ». In alto a sinistra fuori della cornice è posta la leggendina in bastoncino « Non negoziabile » e a destra l'altra « Mod. T.F- 1 »; in basso a destra è posta la leggendina « Leggere le avvertenze a tergo ».

A sinistra del vaglia, vi è la ricevuta con il numero e la serie del vaglia, il valore in cifra del taglio del vaglia e le leggende: « pagabile a . . nell'ufficio di . . . ». Segue la leggendina « L'Uff. di posta » e, a destra, uno spazio delimitato circolare per il bollo dell'ufficio e, in calce, la leggenda: « Per ottenere il rimborso di un vaglia smarrito o distrutto occorre farne domanda unendo la presente ricevuta ». Posta verticalmente nella parte destra della ricevuta è la leggenda « da staccarsi e conservarsi dal mittente ». A sinistra della ricevuta vi è la matrice del vaglia con le seguenti leggende: numero e serie del vaglia; il valore del taglio del vaglia in cifre; emesso il . . » e uno spazio circolare delimitato per il bollo dell'ufficio.

Nel rovescio del vaglia sono trascritte le avvertenze che riguardano il mittente e il beneficiario del vaglia.

Le tasse indicate sotto lo stemma della Repubblica, sono rispettivamente:

da L. 20 per i tagli da L. 500 e L. 1.000;
da L. 30 per i tagli da L. 2.000 e L. 3.000;
da L. 40 per i tagli da L. 4.000 e L. 5.000.

Nel recto del vaglia, la cornice, il fondino, lo stemma della Repubblica e le leggende sono stampate calcograficamente nei seguenti colori:

L. 500 blu;
L. 1.000 verde giallastro;
L. 2.000 rosso lacca;
L. 3.000 verde bluastro;
L. 4.000 bruno;
L. 5.000 viola.

Il valore del taglio del vaglia, la tassa, le leggende della ricevuta e della matrice del vaglia sono stampati per tutti i tagli in colore nero.

La serie e la numerazione sono stampate tipograficamente in nero.

Le avvertenze nel rovescio del vaglia sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 luglio 1957

*Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni*
MATTARELLA

*Il Ministro per il tesoro*
MEDICI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1957*
*Registro n. 39 Ufficio riscontro poste, foglio n. 364.* — FAGGIANI

(6334)

---

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1957.
**Iscrizione, nella tariffa generale di vendita dei tabacchi esteri, della sigaretta tedesca « H. B. (Kronen Filter) ».**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul Monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato nella seduta dell'8 ottobre 1957;

Decreta:

Con effetto dal 16 novembre 1957 viene iscritta nella tariffa generale dei tabacchi lavorati esteri la sottoindicata sigaretta di produzione tedesca e ne viene fissato come segue il prezzo di vendita al pubblico:

Sigaretta « H.B. (Kronen Filter) » Lit. 17.500 il kg. convenzionale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 ottobre 1957

*Il Ministro*: ANDREOTTI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1957*
*Registro n. 4 Monopoli, foglio n. 114.* — TAFURI

(6302)

---

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1957.
**Dichiarazione di pubblica utilità degli impianti costituenti il Centro trasmettitore di Reggio Calabria della RAI-Radiotelevisione italiana e di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla costruzione della strada di accesso al Centro medesimo.**

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 11 settembre 1957, con la quale la RAI-Radiotelevisione Italiana chiede che vengano dichiarati di pubblica utilità gli impianti costituenti il Centro trasmettitore di Reggio Calabria e che inoltre vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione della strada di accesso al Centro stesso;

Vista la relazione tecnica con i relativi allegati;

Considerati il carattere di pubblico interesse e utilità degli impianti di cui trattasi e la assoluta necessità di assicurare il funzionamento del servizio di radiodiffusione nella zona interessata;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Gli impianti costituenti il Centro trasmettitore di Reggio Calabria della RAI-Radiotelevisione Italiana, sono dichiarati di pubblica utilità; sono dichiarate inoltre di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione della strada di accesso al Centro stesso.

Art. 2.

Per il regolare funzionamento degli impianti di cui al precedente articolo, la RAI-Radiotelevisione Italiana potrà richiedere nei modi di legge ed alle autorità competenti l'espropriazione totale o parziale degli immobili, compresi nelle aree tratteggiate in tinta rossa nelle piante allegate, le imposizioni di servitù e le limitazioni del diritto di proprietà che si rendessero comunque necessarie.

Art. 3.

Le espropriazioni e le imposizioni delle servitù di cui al presente decreto come pure le opere inerenti alla costruzione della strada di accesso al Centro suddetto dovranno essere iniziate entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di due anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1957

*Il Ministro*: MATTARELLA

(6333)

---

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1957.

**Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Ravenna approvato con decreto Ministeriale del 13 luglio 1953;

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre 1951, con il quale i signori cav. gr. cr. avv. Antonio Serena Monghini e rag. Pietro Bondi vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Ravenna;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dall'Ufficio con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1956 e che gli stessi hanno manifestato il desiderio di non essere confermati nelle rispettive cariche;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori rag. Pietro Gualtieri e ing. Morando Morandi sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna, per la durata prevista dalle norme statutarie e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 novembre 1957

*Il Ministro*: MEDICI

(6338)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1957.

**Contrassegni metallici comprovanti il pagamento dell'imposta sui cani per l'anno 1958.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 136 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, in virtù del quale i possessori ed i detentori di cani di ogni categoria, anche esenti da imposta, devono provvedersi della prescritta piastrina da applicare al collare dei cani stessi;

Visto il regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1842, che attribuisce all'Unione italiana dei ciechi l'esclusività della fabbricazione e della vendita ai Comuni delle piastrine di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Le piastrine metalliche comprovanti il pagamento dell'imposta sui cani per l'anno 1958 debbono essere di metallo laminato a forma rettangolare con i lati rispettivamente di mm. 22 e mm. 25.

Nella parte superiore sono munite di un foro, entro il quale viene applicato un fermaglio per fissare le piastrine stesse al collare dei cani.

Le piastrine avranno le seguenti diciture:

*a*) 1958;
*b*) imposta cani ed indicazione della categoria;
*c*) numero progressivo per ciascuna categoria;
*d*) denominazione del Comune.

Art. 2.

Il prezzo di ciascuna piastrina è fissato in L. 20 per consegna a destinazione del Comune richiedente.

Art. 3.

Per le ordinazioni delle piastrine i Comuni dovranno rivolgersi direttamente all'ufficio targhe dell'Unione italiana dei ciechi, via Fibonacci n. 5, Firenze, indi-

cando il numero delle piastrine occorrenti per ciascuna categoria e rimettendone contemporaneamente l'importo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 novembre 1957

*Il Ministro per le finanze* ANDREOTTI

*Il Ministro per l'interno* TAMBRONI

(6351)

---

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 11 novembre 1957.

**Proroga della gestione commissariale del comune di Giffoni Valle Piana.**

*Relazione illustrativa al decreto n.* 1124 *dell'*11 *novembre* 1957, *con il quale viene prorogata la gestione commissariale del comune di Giffoni Valle Piana.*

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 13 agosto 1957, venne sciolto il Consiglio comunale di Giffoni Valle Piana, per gravi motivi di ordine pubblico, conseguente alla azione dell'Amministrazione elettiva, improntata a criteri arbitrari e discriminatori.

Alla scadenza del periodo di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, della legge comunale e provinciale, la situazione del comune di Giffoni Valle Piana, richiede che l'Amministrazione straordinaria venga ulteriormente prorogata.

Sono, infatti, attualmente in corso la realizzazione di lavori di pubblico interesse, la sistemazione della finanza locale ed altre importanti questioni, la cui soluzione, già indirizzata a prossime conclusioni, consiglia sotto ogni aspetto, che siano portati a termine dal commissario straordinario.

Attesi tali motivi, ho ritenuto, con l'unito provvedimento, di dover prorogare di tre mesi la gestione straordinaria del comune di Giffoni Valle Piana.

Salerno, addì 11 novembre 1957

*Il prefetto*: MONDIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 agosto 1957, con il quale fu disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Giffoni Valle Piana e fu nominato il dott. Giuseppe Liotti, vice direttore di ragioneria, commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale;

Considerato che con il 13 novembre 1957 verrà a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e di cui fa parte integrante, venga prorogata di altri tre mesi;

Visto l'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale;

Visto l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Giffoni Valle Piana è prorogata di tre mesi a decorrere dal 13 novembre 1957.

Salerno, addì 11 novembre 1957

*Il prefetto*: MONDIO

(6366)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Comunicato

Il Ministero della pubblica istruzione comunica:

I laureati in possesso del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale non sono tenuti a presentarsi alla sessione di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni indetta con l'ordinanza 6 novembre 1957.

Per il conseguimento dell'abilitazione definitiva gli attuali abilitati provvisori dovranno sottoporsi al giudizio di apposite Commissioni secondo le norme e le modalità che verranno fissate con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, ai sensi dell'art. 9, penultimo comma, della legge 8 dicembre 1956, n. 1378.

(6343)

---

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Accordo di pagamento tra l'Italia e l'Egitto concluso al Cairo il 6 luglio 1957 e relativo scambio di Note**

Dans le but de régler les paiements entre l'Italie et l'Egypte, le *Gouvernement de la République Italienne* et le *Gouvernement de la République d'Egypte* ont décidé de conclure un accord à cet effet et ont désigné leurs plénipotentiaires, à savoir:

*pour le Gouvernement de la République Italienne*

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO DI ZAGARISE E SERSALE, Chargé d'affaires *a. i.* de l'Ambassade d'Italie, le Caire.

*pour le Gouvernement de la République d'Egypte*

Monsieur LOFTI EL BANNA, Sous-Secrétaire d'Etat adjoint au Ministère des finances et de l'economie

lesquels, après avoir échangé leurs pleins-pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, ont convenu ce qui suit:

Article 1er

Les paiements entre l'Italie et l'Egypte seront réglés en lires italiennes, conformément à la réglementation des devises en vigueur dans les deux Pays.

Les paiements susdits pourront être réglés aussi en d'autres monnaies, dans la mesure consentie par les dispositions en vigueur en la matière dans les deux Pays.

Article 2

Seront admis au règlement les paiements courants.

Sur la base de réciprocité, les Autorités compétentes des deux Pays donneront, dans le cadre de leur réglementation respective en matière de change, les autorisations voulues pour que puissent être effectués les paiements courants visés ci-dessus et définis à la liste ci-annexée.

Article 3

(1) L'Accord provisoire de paiement entre l'Italie et l'Egypte signé le 8 novembre 1952 prendra fin le jour avant l'entrée en vigueur du présent Accord.

(2) Les comptes prévus à l'article 1 de l'Accord provisoire de paiement susmentionné seront clôturés et le solde final résultant de la compensation des soldes des comptes susvisés sera réglé en conformité des dispositions de la lettre n. 7 annexée au présent Accord.

(3) Les paiements relatifs aux engagements pris pendant la validité de l'Accord provisoire précité et qui n'auront pas été réglés d'après les dispositions de cet Accord ou de la lettre n. 7 ci-annexée seront réglés conformément aux dispositions de l'article 1 du present Accord.

Article 4

Il est constitué une Commission Mixte composée de représentants officiels italiens et égyptiens chargée de suivre l'exécution du présent Accord. La Commission se réunira à la demande de l'une des deux Parties contractantes afin de régler toutes les questions qui peuvent surgir dans l'application du présent Accord.

Article 5

L'Ufficio Italiano dei Cambi et la Banque Nationale d'Egypte établiront d'entente les modalités techniques relatives à l'exécution du présent Accord.

Article 6

Le présent Accord, ainsi que les lettres annexées qui en forment partie intégrante, entrera en vigueur le quinzième jour après sa signature et pourra être dénoncé en tout temps, sous préavis d'un mois.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires soussignés ont signé le présent Accord et y ont apposé les sceaux de leurs Gouvernements.

Fait au Caire, le 6 juillet 1957 en double exemplaire en langue française.

*Pour le Gouvernement de la République Italienne*
P. TALLARIGO

*Pour le Gouvernement de la République d'Egypte*
M. L. EL BANNA

ANNEXE

DEFINITION DES PAIEMENTS COURANTS

Seront considérés comme paiements courants les paiements correspondants aux opérations suivantes:

1. Fourniture de marchandises à l'exclusion des marchandises en transit.

2. Services commerciaux et autres:
frais de transport relatifs à tous genres de trafic maritime, fluvial, terrestre ou aérien;
autres frais connexes au mouvement des marchandises;
frais d'entreposage, de dédouanement, etc.;
assurances marchandises (primes et indemnités);
commissions, courtages, frais de représentation et de publicité;
frais normaux de transformation, d'usinage de réparation etc.;
salaires, honoraires, cachets d'artistes et de sportifs, pensions et rentes;
frais et bénéfices relatifs au commerce de transit réalisés en Italie et en Egypte;
frais encourus dans les ports et aéroports italiens et égyptiens par des navires et avions sous pavillon égyptien et sous pavillon italien, respectivement (à l'exclusion des frais de bunker et pour provisions de bord lorsqu'il s'agit d'achats de marchandises à l'état étranger).

3. Opérations assimilées aux transactions commerciales:
assurances diverses et réassurances (primes, pensions, rentes, indemnités) pour autant que les montants relatifs soient payables dans la monnaie de l'un des deux Pays;
frais d'entretien, de subsistance et de secours;
frais de voyage, de scolarité, d'hospitalisation, de cure et de séjour;
dépenses et recettes de services publiques (impôts, amendes, etc.);
entretien des postes diplomatiques et consulaires, etc.;
règlements périodiques des Administrations des postes, télégraphes, téléphones, et des entreprises publiques de transport;
redevances, cotisations, abonnements et autres frais semblables;
droits et redevances de brevets, licences, marques de fabrique, droits d'auteur, droits d'exploitation de films;
frais et taxes pour l'enregistrement et le maintien de brevets, licences, marques de fabrique, etc.;
recettes consulaires.

4. Bénéfices d'exploitation:
participations de succursales aux frais de gestion du siège central;
frets maritimes dûs à des navires sous pavillon italien et égyptien pour des transports effectués dans l'intérêt d'operateur de l'un des deux Pays;
transports de personnes résidant en Italie et en Egypte par les navires ou avions sous pavillon égyptien et par les navires ou avions sous pavillon italien respectivement.

5. Règlements d'intérêts, revenus, amortissements contractuels.

6. Tout autre paiement que les deux Gouvernements, ou les Autorités compétentes désignées par eux à cette fin, conviendraient d'inclure dans la liste ci-dessus.

LETTRE ANNEXÉE N. 1

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Me référant à ce qui est prévu au premier alinéa de l'article 1er de l'Accord de Paiement entre l'Italie et l'Egypte signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous communiquer que, selon la réglementation des changes actuellement en vigueur, en Italie, les lires italiennes prévues comme moyen de paiement entre nos deux Pays sont celles des « conti esteri in lire multilaterali ».

Les modifications éventuelles à la réglementation italienne des changes seront dûment communiquées par l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Je Vous prie, en autre, de prendre note que d'après le « decreto Ministeriale » 15 février 1957 les virements entre « conti esteri in lire multilaterali » peuvent être effectués sans aucune limitation et que les avoirs de ces comptes peuvent être aussi librement utilisés à l'achat sur notre marché, par l'entremise des banques italiennes autorisées, d'une quelconque des monnaies transférables cotées sur le marché italien des devises, lesquelles sont à présent celles des Pays appartenant à l'Union Européenne de Paiements et faisant partie du système des arbitrages multilatéraux.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

LETTRE ANNEXÉE N. 1

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Me référant à ce qui est prévu au premier alinéa de l'article 1er de l'Accord de Paiement entre l'Italie et l'Egypte signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous communiquer que, selon la réglementation des changes actuellement en vigueur, en Italie, les lires italiennes prévues comme moyen de paiement entre nos deux Pays sont celles des « conti esteri in lire multilaterali ».

Les modifications éventuelles à la réglementation italienne des changes seront dûment communiquées par l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Je Vous prie, en outre, de prendre note que d'après le « decreto Ministeriale » 15 février 1957 les virements entre « conti esteri in lire multilaterali » peuvent être effectués sans aucune limitation et que les avoirs de ces comptes peuvent être aussi librement utilisés à l'achat sur notre marché, par l'entremise des banques italiennes autorisées, d'une quelconque des monnaies transférables cotées sur le marché italien des devises, lesquelles sont à présent celles des Pays appartenant à l'Union Européenne de Paiements et faisant partie du système des arbitrages multilatéraux ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Egyptien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires a. i. de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

LETTRE ANNEXÉE N. 2

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Me référant aux pourparlers qui ont abouti à l'Accord de Paiement signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement Egyptien, en vue de l'intérêt que le Gouvernement Italien attache à la question du transfert des avoirs des ressortissants italiens rapatriés ou qui rapatrient définitivement de l'Egypte, consentira ces transferts en lires multilatérales pour un montant de livres égyptiennes 2.000 par famille.

Je Vous confirme aussi que le Gouvernement Egyptien est prêt à élever ce montant jusqu'à la limite de 4.000 livres égyptiennes aussitôt qu'une amélioration se produira dans la présente situation de la balance des paiements égyptienne.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a. i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 2

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Par lettre en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Me référant aux pourparlers qui ont abouti à l'Accord de Paiement signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement Egyptien, en vue de l'intérêt que le Gouvernement Italien attache à la question du transfert des avoirs des ressortissants italiens rapatriés ou qui rapatrient définitivement de l'Egypte, consentira ces transferts en lires multilatérales pour un montant de livres égyptiennes 2.000 par famille.

Je Vous confirme aussi que le Gouvernement Egyptien est prêt à élever ce montant jusqu'à la limite de 4.000 livres égyptiennes aussitôt qu'une amélioration se produira dans la présente situation de la balance des paiements égyptienne ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède et je Vous confirme que le traitement dont ci-dessus, sera accordé, par les Autorités italiennes, aux ressortissants égyptiens rapatriés ou qui rapatrient définitivement de l'Italie.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 3

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

J'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement Egyptien est d'accord à ce que les paiements pour droits de passade du Canal de Suez dûs par des Compagnies de navigation italiennes soient effectués jusqu'à nouvel avis en lires italiennes transférables ou en d'autres monnaies transférables.

Il reste entendu que, au cas où le Gouvernement Egyptien voudrait adopter un autre mode de réglement de ces droits, il en donnera un préavis d'un mois.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a. i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

LETTRE ANNEXÉE N. 3

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« J'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement Egyptien est d'accord à ce que les paiements pour droits de passade du Canal de Suez dûs par des Compagnies de navigation italiennes soient effectués jusqu'à nouvel avis en lires italiennes transférables ou en d'autres monnaies transférables.

Il reste entendu que, au cas où le Gouvernement Egyptien voudrait adopter un autre mode de réglement de ces droits, il en donnera un préavis d'un mois ».

J'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 4

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Au cours des conversations qui ont eu lieu ces jours-ci au sujet des opérations spéciales autorisées par les Autorités compétentes de nos deux Pays pendant la validité de l'Accord provisoire de paiement signé le 8 novembre 1952, nous sommes convenus de ce qui suit:

a) Les échanges de marchandises concernant les opérations spéciales susdites continueront à s'effectuer jusqu'à la date d'échéance des autorisations relatives aux opérations mêmes.

b) Les « Sous-comptes spéciaux » concernant les opérations dont ci-dessus resteront ouverts jusqu'à ce que tous les transferts relatifs aux échanges effectués auront été exécutés.

Les soldes éventuels des « Sous-comptes spéciaux » susmentionnés seront réglés en lires multilatérales conformément aux dispositions prévues à l'art. 3, alinéa 3 de l'Accord de paiement signé aujourd'hui.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 4

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Au cours des conversations qui ont eu lieu ces jours-ci au sujet des opérations spéciales autorisées par les Autorités compétentes de nos deux Pays pendant la validité de l'Accord provisoire de paiement signé le 8 novembre 1952, nous sommes convenus de ce qui suit:

a) Les échanges de marchandises concernant les opérations spéciales susdites continueront à s'effectuer jusqu'à la date d'échéance des autorisations relatives aux opérations mêmes.

b) Les « Sous-comptes spéciaux » concernant les opérations dont ci-dessus resteront ouverts jusqu'à ce que tous les transferts relatifs aux échanges effectués auront été exécutés.

Les soldes éventuels des « Sous-comptes spéciaux » susmentionnés seront réglés en lires multilatérales conformément aux dispositions prévues à l'art. 3, alinéa 3 de l'Accord de paiement signé aujourd'hui ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Egyptien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a. i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

LETTRE ANNEXÉE N. 5

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

En me référant aux conversations qui ont conduit à la signature: en date d'aujourd'hui de l'Accord de paiement entre l'Italie et l'Egypte, j'ai l'honneur de Vous informer que, dans le but de favoriser le développement des échanges commerciaux entre les deux Pays, les deux Gouvernements sont d'avis:

*a*) que les deux Pays ne s'éloignent pas dans leurs rapports commerciaux, des lignes traditionnelles qui les ont jusqu'à présent inspirés;

*b*) que la clause de la nation la plus favorisée soit maintenue en vigueur avec les exceptions habituelles (pour le côté italien la clause ne s'applique pas à l'Etat du Vatican, à la République de San Marino, à la Lybie et aux territoires placés sous administration fiduciaire italienne et aux cas des unions douanières, des zones de libre échange et du trafic frontalier. Pour le côté égyptien la clause ne s'applique pas aux Pays voisins et aux Pays de la Ligue Arabe). De telle façon les deux Parties s'abstiendront d'adopter des mesures discriminatoires qui puissent créer pour les exportateurs ou les importateurs de chacun des deux Pays des opportunités moins favorables que celles offertes aux exportateurs et aux importateurs des autres Pays.

Dans le but de donner aux rapports commerciaux entre les deux Pays une réglementation plus complète, il est entendu que des négociations commerciales entre les deux Gouvernements auront lieu le plus tôt possible.

*Veuillez bien, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, me confirmer* ce qui précède et agréer, l'assurance de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 5

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« En me référant aux conversations qui ont conduit à la signature: en date d'aujourd'hui de l'Accord de paiement entre l'Egypte et l'Italie, j'ai l'honneur de Vous informer que, dans le but de favoriser le développement des échanges commerciaux entre les deux Pays, les deux Gouvernements sont d'avis:

*a*) que les deux Pays ne s'éloignent pas dans leurs rapports commerciaux, des lignes traditionnelles qui les ont jusqu'à présent inspirés;

*b*) que la clause de la nation la plus favorisée soit maintenue en vigueur avec les exceptions habituelles (pour le côté italien la clause ne s'applique pas à l'Etat du Vatican, à la République de San Marino, à la Lybie et aux territoires placés sous administration fiduciaire italienne et aux cas des unions douanières, des zones de libre échange et du trafic frontalier. Pour le côté égyptien la clause ne s'applique pas aux Pays voisins et aux Pays de la Ligue Arabe). De telle façon les deux Parties s'abstiendront d'adopter des mesures discriminatoires qui puissent créer pour les exportateurs ou les importateurs de chacun des deux Pays des opportunités moins favorables que celles offertes aux exportateurs et aux importateurs des autres Pays.

Dans le but de donner aux rapports commerciaux entre les deux Pays une réglementation plus complète, il est entendu que des négociations commerciales entre les deux Gouvernements auront lieu le plus tôt possible ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Egyptien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a. i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

LETTRE ANNEXÉE N. 6

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Au cours des conversations que nous avons eues ces jours-ci au sujet des comptes décentralisés des banques italiennes auprès des banques égyptiennes et viceversa, nous *sommes tombés d'accord sur ce qui suit:*

1) les comptes décentralisés en Egypte des banques italiennes seront clôturés au plus tôt possible avant l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, et les Autorités égyptiennes donneront, en tant que nécessaires, les autorisations au transfert des soldes relatifs;

2) les *comptes décentralisés en* Italie des banques égyptiennes continueront à exister et seront classés dans la catégorie des « Conti esteri in lire multilaterali »; les disponibilités relatives pourront être utilisées en conformité.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a. i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 6

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Au cours des conversations que nous avons eues ces jours-ci au sujet des comptes décentralisés des banques italiennes auprès des banques égyptiennes et viceversa, nous sommes tombés d'accord sur ce qui suit:

1) les comptes décentralisés en Egypte des banques italiennes seront clôturés au plus tôt possible avant l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, et les Autorités égyptiennes donneront, en tant que nécessaires, les autorisations au transfert des soldes relatifs;

2) les comptes décentralisés en Italie des banques égyptiennes continueront à exister et seront classés dans la catégorie des « Conti esteri in lire multilaterali »; les disponibilités relatives pourront être utilisées en conformité ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 7

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Me référant à l'art. 3 de l'Accord de Paiement entre l'Italie et l'Egypte signé ce jour, j'ai l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement Egyptien sur ce qui suit:

1) *Liquidation des opérations en cours:*

*a*) Le « Compte livres égyptiennes » et le « Compte lires » visés à l'art. 1 de l'Accord provisoire de paiement entre l'Italie et l'Egypte stipulé le 8 novembre 1952 seront clôturés le jour avant celui de l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, et il sera établi le solde final résultant de la compensation desdits comptes;

*b*) le jour de l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, l'Ufficio Italiano dei Cambi ouvrira au nom de la Banque Nationale d'Egypte un « Compte spécial » en lires italiennes, au débit duquel seront portés:

*i*) le solde final visé au paragraphe *a*) ci-dessus;

*ii*) les ordres de paiement déjà transmis et qui seront encore transmis par la Banque Nationale d'Egypte à l'Ufficio Italiano dei Cambi pendant les 90 jours suivant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, rélatifs à des engagements pris pendant l'application de l'Accord provisoire susmentionné pour des opérations de caractère commercial ou autres, autorisées, le cas échéant, de part et d'autre, restant entendu que, en excluant les ordres déjà reçus par l'Ufficio Italiano dei Cambi à la date du 7 juin 1957, les ordres qui auront été reçus après cette date devront inclure des paiements concernant invisibles pour un montant total non inférieur à Lit. 1.120.000.000;

c) par le crédit, respectivement le débit, du « Compte spécial » susvisé seront comptabilisés, pendant les 150 jours suivant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, les paiements à exécuter en Egypte, respectivement en Italie, à titre de ristourne des sommes transférées par la voie des deux comptes visés au paragraphe a) ci-dessus ou dudit « Compte spécial ».

Les autorités compétentes des deux Pays prendront les mesures nécessaires à ce que soient effectuées sans délai les ristournes susdites et en particulier celles des paiements anticipés ou pour couvertures de crédits faits par rapport à des opérations qui résulteront non exécutées pendant les 90 jours suivant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui;

d) le « Compte spécial » visé au paragraphe b) ci-dessus ne pourra présenter un solde débiteur dépassant le montant de lires italiennes 7.537.000.000.

Pour permettre la liquidation des ordres de paiement l'exécution desquels causerait un dépassement du montant susdit, la Banque Nationale d'Egypte constituera auprès de l'Ufficio Italiano dei Cambi les fonds nécessaires en lires multilatérales.

2) *Règlement du solde*:

a) le « Compte spécial » visé au point 1, paragraphe b), précédent sera clôturé le centcinquantième jour suivant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui;

b) le solde résultant dans le « Compte spécial » susdit après sa clôture sera remboursé en lires italiennes ou en d'autres devises transférables par trois annuités égales, dont la première sera payée le 1er juillet 1959;

c) le « Compte spécial » susmentionné produira intérêt au taux de 3 pour cent l'an.

Les intérêts seront calculés aux dates d'échéance des trois annuités visées au paragraphe b) précédent et payés en même temps que ces dernières.

Je vous confirme aussi que le Gouvernement égyptien est d'accord à ce que des modifications éventuelles de l'Accord de paiement signé aujourd'hui ainsi que sa dénonciation, n'auront aucunement l'effet de modifier d'une façon quelconque les stipulations de la présente lettre, lesquelles maintiendront en tout cas leur validité.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a.i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 7

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Me référant à l'art. 13 de l'Accord de Paiement entre l'Italie et l'Egypte signé ce jour, j'ai l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement Egyptien sur ce qui suit:

1) *Liquidation des opérations en cours*:

a) Le « Compte livres égyptiennes » et le « Compte lires » visés à l'art. 1 de l'Accord provisoire de paiement entre l'Italie et l'Egypte stipulé le 8 novembre 1952 seront clôturés le jour avant celui de l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, et il sera établi le solde final résultant de la compensation desdits comptes;

b) le jour de l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, l'Ufficio Italiano dei Cambi ouvrira au nom de la Banque Nationale d'Egypte un « Compte spécial » en lires italiennes, au débit duquel seront portés:

i) le solde final visé au paragraphe a) ci-dessus;

ii) les ordres de paiement déjà transmis et qui seront encore transmis par la Banque Nationale d'Egypte à l'Ufficio Italiano dei Cambi pendant les 90 jours suivant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, relatifs à des engagements pris pendant l'application de l'Accord provisoire susmentionné pour des opérations de caractère commercial ou autres, autorisées, le cas échéant, de part et d'autre, restant entendu que, en excluant les ordres déjà reçus par l'Ufficio Italiano dei Cambi à la date du 7 juin 1957, les ordres qui auront été reçus après cette date devront inclure des paiements concernant invisibles pour un montant total non inférieur à Lit. 1.120.000.000;

c) par le crédit, respectivement le débit, du « Compte spécial » susvisé seront comptabilisés, pendant les 150 jours suivant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, les paiements à exécuter en Egypte, respectivement en Italie, à titre de ristourne des sommes transférées par la voie des deux comptes visés au paragraphe a) ci-dessus ou dudit « Compte spécial ».

Les autorités compétentes des deux Pays prendront les mesures nécessaires à ce que soient effectuées sans délai les ristournes susdites et en particulier celles des paiements anticipés ou pour couvertures de crédits faits par rapport à des opérations qui résulteront non exécutées pendant les 90 jours suivant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui;

d) le « Compte spécial » visé au paragraphe b) ci-dessus ne pourra présenter un solde débiteur dépassant le montant de lires italiennes 7.537.000.000.

Pour permettre la liquidation des ordres de paiement l'exécution desquels causerait un dépassement du montant susdit, la Banque Nationale d'Egypte constituera auprès de l'Ufficio Italiano dei Cambi les fonds nécessaires en lires multilatérales.

2) *Règlement du solde*:

a) le « Compte spécial » visé au point 1, paragraphe b), précédent sera clôturé le centcinquantième jour suivant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui;

b) le solde résultant dans le « Compte spécial » susdit après sa clôture sera remboursé en lires italiennes ou en d'autres devises transférables par trois annuités égales, dont la première sera payée le 1er juillet 1959;

c) le « Compte spécial » susmentionné produira intérêt au taux de 3 pour cent l'an.

Les intérêts seront calculés aux dates d'échéance des trois annuités visées au paragraphe b) précédent et payés en même temps que ces dernières.

Je vous confirme aussi que le Gouvernement égyptien est d'accord à ce que des modifications éventuelles de l'Accord de paiement signé aujourd'hui ainsi que sa dénonciation, n'auront aucunement l'effet de modifier d'une façon quelconque les stipulations de la présente lettre, lesquelles maintiendront en tout cas leur validité ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 8

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Me référant aux conversations que nous avons eues au sujet de la liquidation des opérations en cours et en particulier à ce qui est prévu au point 1) par. b) alinéa (ii), de la lettre annexée n. 7 j'ai pris note que le Gouvernement Egyptien est d'accord de réserver priorité dans l'envoi:

pour les ordres se référant à des invisibles: à ceux relatifs aux épargnes des ressortissants italiens dans la limite de 5.000 livres égyptiennes par famille;

pour les ordres se référant à des opérations commerciales: en premier lieu au transfert des montants qui devaient être payés aux bénéficiaires italiens avant l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé en date d'aujourd'hui ou qui doivent être payés dans les 90 jours suivant l'entrée en vigueur dudit Accord, en tout cas donnant préférence a ceux qui se réfèrent à des marchandises déjà exportées d'Italie vers l'Egypte.

Après que les priorités susdites auront trouvé application, les Autorités italiennes compétentes examineront avec bienveillance la requête éventuelle que la Banque Nationale d'Egypte pourrait présenter pour l'exécution, dans la limite des disponibilités du « Compte spécial » visé à la lettre annexée n. 7, des paiements échéant successivement à 90 jours à partir de la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui mais non au delà de 150 jours à partir de la date susindiquée.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

LETTRE ANNEXÉE N. 8

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au sujet de la liquidation des opérations en cours et en particulier à ce qui est prévu au point 1) par. b) alinéa (ii), de la lettre annexée n. 7 j'ai pris note que le Gouvernement Egyptien est d'accord de réserver priorité dans l'envoi:

pour les ordres se référant à des invisibles: à ceux relatifs aux épargnes des ressortissants italiens dans la limite de 5.000 livres égyptiennes par famille;

pour les ordres se référant à des opérations commerciales: en premier lieu au transfert des montants qui devaient être payés aux bénéficiaires italiens avant l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé en date d'aujourd'hui ou qui doivent être payés dans les 90 jours suivant l'entrée en vigueur dudit Accord, en tout cas donnant préférence a ceux qui se réfèrent à des marchandises déjà exportées d'Italie vers l'Egypte.

Après que les priorités susdites auront trouvé application, les Autorités italiennes compétentes examineront avec bienveillance la requête éventuelle que la Banque Nationale d'Egypte pourrait présenter pour l'exécution, dans la limite des disponibilités du « Compte spécial » visé à la lettre annexée n. 7, te pourrait présenter pour l'exécution, dans la limite des la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui mais non au delà de 150 jours à partir de la date susindiquée ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Egyptien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a.i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 9

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Me référant aux conversations que nous avons eues au sujet de la liquidation des opérations en cours, j'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement Italien donnera les autorisations nécessaires aux exportations de marchandises italiennes contractées avant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui et pour lesquelles la Banque Nationale d'Egypte a transmis ou transmettra les ordres de paiement dans les limites convenues.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 9

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au sujet de la liquidation des opérations en cours, j'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement Italien donnera les autorisations nécessaires aux exportations de marchandises italiennes contractées avant la date d'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui et pour lesquelles la Banque Nationale d'Egypte a transmis ou transmettra les ordres de paiement dans les limites convenues ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Egyptien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a.i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

LETTRE ANNEXÉE N. 10

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Me référant aux conversations que nous avons eues au sujet de la liquidation des opérations en cours et particulièrement en ce qui concerne les intérêts à calculer sur le « Compte spécial » en lires italiennes, j'ai l'honneur de vous confirmer que les intérêts susdits seront calculés sur la partie du solde débiteur dudit compte excédant le solde créditeur sur un compte lires multilatérales qui éventuellement sera ouvert auprès de l'Ufficio Italiano dei Cambi au nom de la Banque Nationale d'Egypte.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a.i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE N. 10

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Me référant aux conversations que nous avons eues au sujet de la liquidation des opérations en cours et particulièrement en ce qui concerne les intérêts à calculer sur le « Compte spécial » en lires italiennes, j'ai l'honneur de vous confirmer que les intérêts susdits seront calculés sur la partie du solde débiteur dudit compte excédant le solde créditeur sur un compte lires multilatérales qui éventuellement sera ouvert auprès de l'Ufficio Italiano dei Cambi au nom de la Banque Nationale d'Egypte ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

---

LETTRE ANNEXÉE

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat adjoint,

A la conclusion des pourparlers qui se sont déroulés ces jours-ci au sujet du traitement à réserver aux lires transférables payées en Egypte, la Délégation égyptienne a déclaré que son Gouvernement considère de ne pas pouvoir accorder à ces lires transférables le même traitement appliqué aux monnaies convertibles.

A cet égard, je vous prie de bien vouloir prendre note que le Gouvernement Italien est d'avis que toute discrimination de traitement entre la lire transférable et les monnaies convertibles, particulièrement pour ce qui concerne l'exportation du coton, rendra très difficile, si non impossible, aux opérateurs italiens l'achat de marchandises égyptiennes contre paiement en lires transférables, surtout si la différence de traitement devait se traduire en pourcentages plus élevés que les écarts minimes résultant sur les marchés financiers internationaux du prix des monnaies transférables par rapport à leur cours officiel.

Veuillez agréer, Monsieur le Sous-Secrétaire d'Etat, les assurances de ma haute considération.

P. TALLARIGO

Monsieur Lofti EL BANNA
*Sous-Secrétaire d'Etat adjoint*
*au Ministère des finances et de l'économie.* — LE CAIRE

LETTRE ANNEXÉE

Le Caire, le 6 juillet 1957

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Par Note en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« A la conclusion des pourparlers qui se sont déroulés ces jours-ci au sujet du traitement à réserver aux lires transférables payées en Egypte, la Délégation egyptienne a déclaré que son Gouvernement considère de ne pas pouvoir accorder à ces lires transférables le même traitement appliqué aux monnaies convertibles.

A cet égard, je vous prie de bien vouloir prendre note que le Gouvernement Italien est d'avis que toute discrimination de traitement entre la lire transférable et les monnaies convertibles, particulièrement pour ce qui concerne l'exportation du coton, rendra très difficile, si non impossible, aux opérateurs italiens l'achat de marchandises égyptiennes contre paiement en lires transférables, surtout si la différence de traitement devait se traduire en pourcentages plus élevés que les écarts minimes résultant sur les marchés financiers internationaux du prix des monnaies transférables par rapport à leur cours officiel ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Egyptien prend note de ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, les assurances de ma haute considération.

M. L. EL BANNA

Monsieur le baron Paolo TALLARIGO di Zagarise e Sersale
*Chargé d'Affaires* a.i. *de l'Ambassade d'Italie.* — LE CAIRE

(6104)

# MINISTERO DEL TESORO

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*).

Elenco n. 5.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5% (1935) | 149751 | 2.230 — | Bellomo *Isabella* fu Andrea, moglie di Diana Benedetto, dom. a Bari, con usufrutto a favore di Fino Anna fu Vito vedova Bellomo. | Bellomo *Maria Elisabetta* fu Andrea, ecc., come contro. |
| P. R. 5% (1936) | 978 | 65 — | Come sopra. | Come sopra. |
| P. R. 3,50% (1934) | 88361 | 560 — | Battaglino Angiolina di Loreto, moglie di *Petronilla* Michele, dom. a Cerignola. Vincolato per dote. | Battaglino Angiolina di Loreto, moglie di *Petronelli* Michele, ecc., come contro. |
| Rendita 5% (1935) | 199217 | 43.750 — | Faillace Luigi fu Bonifacio, dom. a Torino, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *De Medina* Petra fu Giovanni. | Faillace Luigi fu Bonifacio, dom. a Torino, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *Medina* Petra fu Giovanni. |
| B. T. N. 5% (1961) | 900 | 8.500 — | Ghisolfi Maria Margherita fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Arabo *Jolanda* fu Giovanni vedova Ghisolfi. | Ghisolfi Maria Margherita fu Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà della madre Arabo *Maria Iolanda* fu Giovanni, vedova Ghisolfi. |
| Id. | 901 | 4.250 — | Come sopra, con usufrutto a favore di Arabo *Iolanda* fu Giovanni vedova Ghisolfi. | Come sopra, con usufrutto a favore di Arabo *Maria Iolanda* fu Giovanni vedova Ghisolfi. |
| P. R. 3,50% (1934) | 283794 | 52,50 | *Agnusdeo* Giuseppe fu Giuseppe, dom. a Francavilla Fontana (Brindisi). Ipotecato per cauzione. | *Agnusdei* Giuseppe fu Giuseppe, ecc., come contro. |
| Id. | 433760 | 70 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 525133 | 1.942,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 525134 | 700 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Rendita 5% (1935) | 4562 | 620 — | Campanella *Gemma* fu Giovanni Battista, moglie di Vignoli Luigi, dom. in Firenze. | Campanella *Edvige Isoletta Gemma* fu Giovanni Battista, ecc., come contro. |
| Cons. 3,50% (1906) | 753277 | 245 — | Discalzi *Vittoria* di Luigi, moglie di Boidi Francesco, dom. in Castellazzo Bormida (Alessandria). Vincolato per dote. | Discalzi *Angela Maria Vittoria* di Luigi, ecc., come contro. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni chieste sulle dette rendite.

Roma, addì 28 ottobre 1957

*Il direttore generale*: SCIPIONE

(6194)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 263

**Corso dei cambi del 15 novembre 1957 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 624,80 | 624,78 | 624,86 | 624,80 | 624,79 | 624,83 | 624,805 | 624,83 | 624,83 | 624,83 |
| $ Can. | 650,35 | 649,50 | 650,25 | 649,875 | 649,80 | 650,42 | 649,875 | 650,40 | 650,42 | 650,25 |
| Fr. Sv. lib. | 145,80 | 145,80 | 145,80 | 145,80 | 145,75 | 145,80 | 145,80 | 145,80 | 145,80 | 145,80 |
| Kr. D. | 90,41 | 90,42 | 90,42 | 90,43 | 90,40 | 90,43 | 90,41 | 90,43 | 90,43 | 90,45 |
| Kr. N. | 87,58 | 87,57 | 87,57 | 87,59 | 87,60 | 87,60 | 87,55 | 87,555 | 87,60 | 87,60 |
| Kr. Sv. | 120,80 | 120,78 | 120,80 | 120,79 | 120,80 | 120,80 | 120,77 | 120,80 | 120,80 | 120,85 |
| Fol. | 164,82 | 164,82 | 164,83 | 164,77 | 164,80 | 164,85 | 164,78 | 164,82 | 164,85 | 164,85 |
| Fr. B. | 12,49 | 12,50 | 12,50 | 12,50 | 12,495 | 12,50 | 12,4975 | 12,496 | 12,49 | 12,50 |
| Fr. Fr. | 148,10 | 147,95 | 148,07 | 147,93 | 147,70 | 148,03 | 147,97 | 148,05 | 148,03 | 148 — |
| Fr. Sv. acc. | 142,81 | 142,87 | 142,82 | 142,84 | 142,80 | 142,84 | 142,86 | 142,80 | 142,84 | 142,83 |
| Lst. | 1751,95 | 1752 — | 1751,875 | 1752,375 | 1752,25 | 1752,25 | 1751,75 | 1752 — | 1752,25 | 1752 — |
| Dm. occ. | 148,73 | 148,82 | 148,82 | 148,82 | 148,60 | 148,78 | 148,82 | 148,78 | 148,78 | 148,80 |
| Scell. Aust. | 24,03 | 24,03 | 24,04 | 24,04375 | 24 — | 24,03 | 24,0375 | 24,02 | 24,02 | 24,03 |

**Media dei titoli del 15 novembre 1957**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 62,775 |
| Id. 3,50 % 1902 | 61,85 |
| Id. 5 % 1935 | 94,75 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 81,85 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 73,95 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 87,20 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 80,025 |
| Id. 5 % 1936 | 96,60 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 80,775 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 79,70 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 97,525 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 96,425 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 95,225 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 94,225 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 93,40 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 92,40 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 92,375 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 92,375 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato:* ZODDA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi del 15 novembre 1957**

| | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 624,802 |
| 1 Dollaro canadese | 649,875 |
| 1 Franco svizzero lib. | 145,80 |
| 1 Corona danese | 90,42 |
| 1 Corona norvegese | 87,585 |
| 1 Corona svedese | 120,78 |
| 1 Fiorino olandese | 164,775 |
| 1 Franco belga | 12,499 |
| 100 Franchi francesi | 147,95 |
| 1 Franco svizzero acc. | 142,85 |
| 1 Lira sterlina | 1752,062 |
| 1 Marco germanico | 148,82 |
| 1 Scellino austriaco | 24,041 |

# REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

**Ripristino di cognome nella forma tedesca**

N. 10181/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 25 maggio 1935, n. 1025 R/Gab., con cui al sig. Regele Giuseppe, nato a Sarentino il 25 giugno 1864 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Reghele;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 25 settembre 1957 dalla signora Reghele Susanna, figlia maggiorenne del predetto, in atto residente a Sarentino;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 25 maggio 1935, numero 1025 R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Reghele Susanna, nata a Sarentino il 10 luglio 1924, viene ripristinato nella forma tedesca di Regele.

Il sindaco del comune di Sarentino, provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dei paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 30 ottobre 1957

*Il Vice Commissario del Governo*
MARCHIONE

(6275)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, attuario, medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale, veterinario e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, che reca norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Veduto il regolamento sugli esami di Stato 9 settembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 2 novembre 1957;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università e negli Istituti superiori, approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

Veduto l'ordinamento didattico universitario, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduto il Bollettino n. 23 del 6 giugno 1957, contenente l'elenco degli Istituti ospedalieri e delle Cliniche universitarie presso cui può essere compiuto il tirocinio pratico prescritto per gli studi di medicina e chirurgia e di medicina veterinaria, integrato da elenchi aggiuntivi pubblicati nei Bollettini n. 28 dell'11 luglio 1957, n. 30 del 25 luglio 1957, n. 35 del 29 agosto 1957 e n. 41 del 10 ottobre 1957;

Udito il parere della Sezione prima del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Ordina:

Art. 1.

E' indetta per il mese di febbraio 1958, la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, attuario, medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale, veterinario e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Art. 2.

Sono sedi di esami di Stato le città sedi di Ordini o Collegi professionali elencati nella tabella annessa alla presente ordinanza, per l'abilitazione all'esercizio della professione o delle professioni rispettivamente indicate nella tabella stessa.

Art. 3.

I candidati agli esami di Stato possono scegliere la sede di esame tra quelle indicate nella tabella annessa alla presente ordinanza, salvo la limitazione di cui all'art. 6. E' fatta eccezione per i candidati agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale che possono sostenere gli esami solo presso la Università di Firenze.

Art. 4.

I candidati agli esami di Stato debbono presentare la domanda di ammissione non oltre il 20 gennaio 1958 alla segreteria dell'Università o Istituto superiore competente ove intendono sostenere gli esami.

La domanda, con la indicazione della residenza propria e della famiglia, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

*a*) diploma originale di laurea o copia notarile di esso;

*b*) certificato di nascita;

*c*) ricevuta, mod. 72-*a*, rilasciata da un ufficio del registro, da cui risulti l'avvenuto versamento della tassa di ammissione agli esami, nella misura di L. 6000, fissata dall'art. 4, primo comma, della legge 8 dicembre 1956, n. 1378.

Gli aspiranti sono inoltre tenuti a versare all'Economato dell'Università il contributo di L. 3000 di cui al citato art. 4, primo comma, della legge 8 dicembre 1956, n. 1378. La relativa ricevuta va allegata alla documentazione di cui sopra.

I candidati agli esami di Stato per medico-chirurgo o per veterinario debbono inoltre produrre, entro il termine del 10 febbraio 1958, un certificato rilasciato dalla Università presso la quale hanno conseguito il titolo accademico attestante il compimento del tirocinio semestrale di pratica.

Le domande non completamente documentate non possono in alcun caso essere prese in considerazione.

Art. 5.

Anche i candidati, che conseguiranno il titolo accademico nell'appello di febbraio 1958 e che intendano presentarsi agli esami di Stato nella presente sessione, sono tenuti a presentare la domanda entro il 20 gennaio 1958, con la osservanza delle medesime modalità stabilite dalla presente ordinanza per tutti gli altri candidati.

La domanda deve essere corredata dei documenti richiesti dal precedente art. 4, fatta eccezione per il titolo originale o certificato di laurea o diploma, che però il candidato deve produrre prima dell'inizio della sessione (20 febbraio 1958) per essere ammesso a sostenere le prove.

Art. 6.

Nella tabella annessa alla presente ordinanza è indicato il numero massimo dei candidati che possono sostenere gli esami di Stato per ciascuna sede.

Le segreterie delle Università e Istituti superiori sedi di esami di Stato ricevono le domande che sono presentate dai candidati, anche in eccedenza del numero massimo indicato per ciascuna sede.

Il giorno successivo a quello di scadenza del termine, di cui all'art. 4, comma primo, della presente ordinanza, le segreterie delle Università e degli Istituti superiori sedi di esami di Stato comunicano telegraficamente al Ministero il numero totale dei candidati che presentarono la completa documentazione. Per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, la segnalazione dei candidati eccedenti deve specificare il ramo d'ingegneria prescelto (civile, industriale, navale, aeronautico, minerario).

Il Ministero, tenuto conto delle informazioni ricevute, provvede alla ripartizione dei candidati, che in ciascuna sede eccedono il numero prescritto, tra le sedi nelle quali si sono presentati candidati in numero inferiore a quello massimo e ne informa le segreterie delle Università e degli Istituti superiori interessati, che debbono con la massima sollecitudine trasmettere le domande dei candidati in soprannumero alle sedi indicate dal Ministero e darne immediata comunicazione agli interessati.

Art. 7.

Gli esami di Stato hanno inizio in tutte le sedi il giorno 20 febbraio 1958 e si svolgono secondo l'ordine stabilito per le singole sedi dai presidenti delle Commissioni esaminatrici e reso noto con avvisi nell'albo dell'Università o Istituto superiore, sede di esame.

Roma, addì 6 novembre 1957

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

**Tabella delle sedi degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale dell'anno 1957**

| Sedi | Numero massimo dei candidati |
|---|---|
| *Dottore commercialista* | |
| Bari | 100 |
| Bologna | 50 |
| Cagliari | 50 |
| Catania | 50 |
| Firenze | 100 |
| Genova | 100 |
| Messina | 50 |
| Milano (Università cattolica) | 50 |
| Milano (Università « Bocconi ») | 50 |
| Napoli | 100 |
| Palermo | 50 |
| Perugia | 50 |
| Pisa | 50 |
| Roma | 100 |
| Torino | 100 |
| Trieste | 50 |
| Venezia | 100 |
| *Attuario* | |
| Roma (unica sede) | |

| Sedi | Numero massimo dei candidati |
|---|---|
| *Medico-chirurgo* | |
| Bari | 200 |
| Bologna | 200 |
| Cagliari | 200 |
| Catania | 200 |
| Ferrara | 200 |
| Firenze | 200 |
| Genova | 200 |
| Messina | 200 |
| Milano | 200 |
| Modena | 200 |
| Napoli | 200 |
| Padova | 200 |
| Palermo | 200 |
| Parma | 200 |
| Pavia | 200 |
| Perugia | 200 |
| Pisa | 200 |
| Roma | 200 |
| Sassari | 200 |
| Siena | 200 |
| Torino | 200 |
| *Chimico* | |
| Bari | 25 |
| Bologna | 150 |
| Cagliari | 25 |
| Catania | 25 |
| Ferrara | 25 |
| Firenze | 70 |
| Genova | 70 |
| Messina | 25 |
| Milano | 80 |
| Modena | 25 |
| Napoli | 80 |
| Padova | 70 |
| Palermo | 25 |
| Parma | 25 |
| Pavia | 80 |
| Pisa | 25 |
| Roma | 80 |
| Torino | 70 |
| Trieste | 25 |
| *Farmacista* | |
| Bari | 120 |
| Bologna | 150 |
| Cagliari | 50 |
| Catania | 100 |
| Ferrara | 70 |
| Firenze | 70 |
| Genova | 100 |
| Messina | 70 |
| Modena | 70 |
| Napoli | 120 |
| Padova | 120 |
| Palermo | 80 |
| Parma | 70 |
| Pavia | 250 |
| Perugia | 50 |
| Pisa | 50 |
| Roma | 200 |
| Siena | 30 |
| Torino | 150 |
| *Ingegnere* | |
| Bari | 150 |
| Bologna | 250 |
| Cagliari | 100 |
| Genova | 250 |
| Milano | 400 |
| Napoli | 400 |
| Padova | 200 |
| Palermo | 200 |
| Pisa | 200 |
| Roma | 400 |
| Torino | 250 |
| Trieste | 100 |

| Sedi | Numero massimo dei candidati |
|---|---|
| *Architetto* | |
| Firenze | 100 |
| Milano | 100 |
| Napoli | 100 |
| Palermo | 50 |
| Roma | 100 |
| Torino | 50 |
| Venezia | 50 |
| *Agronomo* | |
| Bari | 40 |
| Bologna | 40 |
| Catania | 40 |
| Firenze | 40 |
| Milano (Università statale) | 40 |
| Milano (Università cattolica) | 40 |
| Napoli | 40 |
| Padova | 40 |
| Palermo | 40 |
| Perugia | 40 |
| Pisa | 40 |
| Sassari | 20 |
| Torino | 40 |
| *Perito forestale* | |
| Firenze | — |
| *Veterinario* | |
| Bologna | 35 |
| Messina | 35 |
| Milano | 35 |
| Napoli | 35 |
| Parma | 35 |
| Perugia | 35 |
| Pisa | 35 |
| Sassari | 20 |
| Torino | 35 |
| *Discipline statistiche* | |
| Roma (unica sede) | |

(6327)

## PREFETTURA DI BENEVENTO

### Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto n. 5590 in data 18 febbraio 1957, modificato con decreto prefettizio n. 12259, in data 5 settembre 1957, con cui fu bandito il concorso a posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Benevento al 30 novembre 1956;

Visti i decreti prefettizi n. 12259, in data 20 settembre e 17 ottobre, relativi all'ammissione degli aspiranti al concorso di cui trattasi;

Vista la graduatoria degli idonei, compilata dalla Commissione giudicatrice;

Accertato, a seguito di revisione degli atti, che al concorso sono stati ammessi indebitamente i candidati dottori Caprio Romolo, Pierri Giuseppe, Procaccini Marco e Vecchione Fernando e che nella graduatoria di cui sopra sono compresi i predetti candidati, ad eccezione del dott. Caprio Romolo, non risultato idoneo e del dott. Pierri Giuseppe non presentatosi a sostenere le prove di esame;

Ritenuto che erroneamente agli stessi è stato esteso il beneficio dell'elevamento del limite di età previsto dall'art. 4, secondo comma della legge 1° marzo 1949, n. 55;

Ritenuto che, come può desumersi da pareri e da decisioni del Consiglio di Stato e da una esatta interpretazione del combinato disposto degli articoli 2 e 4 della citata legge, il beneficio della esenzione e del prolungamento del limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi per sanitari condotti deve essere riferito al primo concorso indetto dopo la pubblicazione della legge stessa oppure al primo concorso cui ha partecipato il candidato dopo la data di detta pubblicazione;

Considerato che i citati candidati, nonostante tutti gli altri benefici degli elevamenti ordinari del limite di età già loro accordati dalle disposizioni legislative vigenti, avevano superato detto limite alla data del bando di concorso e non possono usufruire della eccezionale disposizione dell'art. 4, secondo comma, della legge n. 55, in quanto il concorso di cui nelle premesse non è il primo bandito dopo la pubblicazione della legge medesima e i candidati stessi, come risulta da certificati esibiti, hanno partecipato ad altri concorsi indetti per posti di veterinario condotto dopo il marzo 1949;

Considerato, pertanto, che i candidati innanzi indicati sono stati illegittimamente ammessi al concorso in argomento e non possono essere compresi nella graduatoria degli idonei ai fini della assegnazione alle sedi vacanti poste a concorso;

Ritenuto che la loro inclusione nella graduatoria e la loro eventuale assegnazione a dette sedi importerebbe una grave lesione degli interessi degli altri concorrenti aventi titolo a partecipare al concorso e ad essere dichiarati vincitori per i posti vacanti;

Ritenuto che la graduatoria predisposta, ai fini della citata assegnazione, deve essere approvata con la modifica relativa alla non inclusione dei candidati di cui nelle premesse;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al concorso a posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Benevento al 30 novembre 1956:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Vecchiolla Bartolomeo | punti | 53,228 | su 100 |
| 2. De Nisco Biase | » | 52,582 | » |
| 3. Fioretti Luigi | » | 52,007 | » |
| 4. Lombardi Bartolomeo | » | 51,458 | » |
| 5. Di Lullo Raffaele | » | 50,524 | » |
| 6. Servodio Carmine | » | 50,487 | » |
| 7. Gabriele Edmondo | » | 50,198 | » |
| 8. Perreca Raffaele | » | 49,997 | » |
| 9. Miranda Luigi | » | 49,497 | » |
| 10. Marotta Pietro | » | 49,182 | » |
| 11. Bove Raffaele | » | 48,217 | » |
| 12. Schiavone Angiolino | » | 48,212 | » |
| 13. Iervoglini Giuseppe | » | 48,035 | » |
| 14. Giordano Goffredo | » | 48,000 | » |
| 15. Bizzarro Pasquale | » | 47,985 | » |
| 16. Ioele Antonio | » | 47,750 | » |
| 17. Maiatico Giustiniano | » | 47,712 | » |
| 18. Masucci Carmine | » | 47,675 | » |
| 19. Morelli Enrico | » | 47,479 | » |
| 20. Bovenzi Crescenzo | » | 47,425 | » |
| 21. Boscia Severino | » | 47,000 | » |
| 22. D'Aiello Alfonso | » | 46,097 | » |
| 23. Grimaldi Antonio | » | 46,000 | » |
| 24. Raffa Clementino | » | 45,887 | » |
| 25. Caruso Ennio | » | 45,700 | » |
| 26. Contini Ugo | » | 45,500 | » |
| 27. Gaggiano Michelarcangelo | » | 45,450 | » |
| 28. Petteruti Antonio | » | 45,208 | » |
| 29. Ferrazza Augusto | » | 45,000 | » |
| 30. Pansini Giuseppe | » | 44,996 | » |
| 31. Limone Luigi | » | 44,881 | » |
| 32. Giordano Francesco | » | 44,774 | » |
| 33. Silvestri Edoardo | » | 44,513 | » |
| 34. D'Allocco Michele | punti | 44,370 | su 100 |
| 35. Di Nunzio Nicola | » | 44,363 | » |
| 36. Spallieri Vincenzo | » | 44,311 | » |
| 37. Izzi Renato | » | 44,192 | » |
| 38. Girardi Pietro | » | 44,168 | » |
| 39. Melchionda Michele | » | 43,937 | » |
| 40. Abate Giuseppe | » | 43,562 | » |
| 41. Birardi Paolo | » | 43,500 | » |
| 42. Montemurro Pietro | » | 42,737 | » |
| 43. Merone Antonio | » | 42,664 | » |
| 44. Narciso Giuseppe | » | 42,462 | » |
| 45. Antonietti Francesco | » | 42,124 | » |
| 46. Colucci Stefano | » | 42,000 | » |
| 47. Capasso Rocco | » | 41,763 | » |
| 48. Bologna Luigi | » | 41,570 | » |
| 49. Del Pozzo Gerardo | » | 41,550 | » |
| 50. Damiano Nicola | » | 39,576 | » |
| 51. Berchicci Nicola | » | 39,500 | » |
| 52. Russo Michele | » | 39,500 | » |
| 53. Messana Antonio | » | 39,312 | » |
| 54. Schiavi Giuseppe | » | 39,125 | » |
| 55. Bernardo Agostino | » | 38,637 | » |
| 56. Bertuzzi Davide | » | 38,000 | » |
| 57. Cifuni Francesco | » | 37,500 | » |
| 58. Spagnuolo Stefano | » | 37,000 | » |
| 59. Lambresa Giuseppe | » | 35,000 | » |

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Benevento e pubblicato, per otto giorni, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 30 ottobre 1957

*Il prefetto*: DE PALO

---

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Benevento al 30 novembre 1956;

Viste le istanze dei candidati idonei nelle quali sono indicate, in ordine di preferenza, le sedi richieste;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, risultati idonei al concorso in narrativa, sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno di essi indicati:

1) Vecchiolla Bartolomeo: condotta veterinaria di San Giorgio del Sannio;

2) De Nisco Biase: condotta veterinaria consorziata di Calvi San Nazzaro.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 30 ottobre 1957

*Il prefetto*: DE PALO

(6241)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.